



CONFERENCE OF INGOs  
OF THE COUNCIL OF EUROPE

CONFERENCE DES OING DU  
CONSEIL DE L'EUROPE

## Session d'hiver/Winter Session

### REPORT

Conferenza delle OING del CONSIGLIO D'EUROPA  
Strasburgo 24 – 27 gennaio 2011  
Eufemia Ippolito

Carissime Amiche,

dal 24 al 27 gennaio 2011 ho partecipato ai lavori della Conferenza delle OING presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo, in qualità di rappresentante della BPWI che gode di status partecipativo presso il Consiglio d'Europa. **Il 2011** è stato nominato, dalle Istituzioni Europee, **Anno Internazionale del Volontariato**. Durante la riunione della Conferenza delle OING è stato evidenziato il ruolo delle OING quale forza propositiva della società civile che vigila sulla salvaguardia dei Diritti Umani soprattutto nei confronti dei bambini, delle donne e dei portatori di handicap ribadendo la necessità di combattere la violenza in famiglia, a scuola, nella società. **La Commissione della società civile e della democrazia** ha analizzato la situazione socio-economica in Europa e fra le molteplici crisi, le più gravi sono risultate essere:

- a) La crisi economica e finanziaria, che provoca un forte impatto sociale sui minori e sulle donne;
- b) La crisi della cittadinanza europea con evidente diminuzione dell'esercizio della responsabilità democratica e sociale della società civile.

Per sradicare la povertà sociale occorre impegnarsi concretamente nella solidarietà mondiale ed europea con particolare riguardo al sud dell'Europa. Si insiste sul concetto di **responsabilità sociale condivisa**. Per la partecipazione civile al processo decisionale di grande rilevanza è **il codice delle buone pratiche**, elaborato dalla Conferenza delle OING del Consiglio d'Europa, redatto e adottato in ottobre 2009, il codice mira a facilitare la partecipazione attiva delle OING alla politica a livello locale, regionale e nazionale. Si portano esempi di forme nuove di partecipazione consistenti nel dialogo tra cittadini – Istituzioni associazioni – gruppi sociali, dimostrando che i nuovi portatori attivi di interessi sociali, *le OING, sono i nuovi soggetti della democrazia partecipativa e deliberativa* e la partecipazione ha quattro livelli: INFORMAZIONE – CONSULTAZIONE – DIALOGO – PARTENARIATO attraverso i quali la società civile deve interagire con i poteri pubblici. **La Commissione dei Diritti dell'uomo** adotta la Risoluzione tesa alla costruzione, in Tunisia, di uno stato di diritto democratico rispettoso del

pluralismo politico e rispettoso di tutti i Diritti Umani universali e delle libertà fondamentali consacrati dal diritto internazionale. Si evidenzia l'impegno delle OING nella lotta contro l'esclusione sociale l'impegno nella protezione dell'infanzia e nel sostegno alla genitorialità. Si evidenzia, altresì, la necessità del dialogo e della solidarietà Nord-Sud in quanto i Diritti Umani, lo stato di diritto e la democrazia sono un'aspirazione legittima dei cittadini di tutti i Paesi. Quest'anno ricorre il 50° anniversario della **Carta Sociale dei Diritti dell'uomo, 1961-2011**. *Il gruppo trasversale sull'uguaglianza donne-uomini* evidenzia che l'uguaglianza dei sessi fa parte dei Diritti Umani e che è un obiettivo della democrazia partecipativa. La cittadinanza europea, quindi, implica la partecipazione di tutti, donne e uomini. Si parla di *trasversalità partecipativa*, vale a dire che una specifica commissione sull'uguaglianza debba essere presente nei vari gruppi e commissioni parlamentari per difendere i diritti delle donne atteso che l'uguaglianza è una questione giuridica oltre che economica e sociale: essenzialmente l'uguaglianza appartiene ai Diritti dell'uomo e fa parte integrante del lavoro del Consiglio d'Europa. **La Commissione Parlamentare sulle Pari Opportunità donne uomini** risulta molto importante perché le OING hanno la possibilità di discutere e collaborare con i Parlamentari sul tema dell'uguaglianza. In particolare si evidenziano i risultati della **Risoluzione 1635 del 2008: combattere la violenza contro le donne per una convenzione del Consiglio d'Europa**. A tale proposito viene ricordato che L'Assemblea Parlamentare effettua azioni comuni nel quadro della campagna delle Nazioni Unite per l'eliminazione della violenza contro le donne e le bambine (2008-2015). La Commissione evidenzia, inoltre, i risultati della campagna del Consiglio d'Europa: "*Stop alla violenza domestica alle donne*". Si sottolinea che per la prima volta si presenta uno strumento giuridico del Consiglio d'Europa, un progetto di **Convenzione**, contenente disposizioni e misure di prevenzioni contro la violenza domestica alle donne, contro la violenza psicologica, contro le mutilazioni genitali, contro le sterilizzazioni forzate. Si presentano, inoltre, i risultati positivi della "*Giornata Parlamentare del 25 novembre 2010: due anni dopo la campagna del Consiglio d'Europa " Stop alla violenza domestica contro le donne*". La Commissione Parlamentare sulle Pari Opportunità decide di studiare la possibilità di creare, in collaborazione con le OING, un *Osservatorio Europeo* delle donne assassinate il cui scopo è di sensibilizzare l'opinione pubblica alla eliminazione della violenza contro le donne. La collaborazione attiva, **Parlamentari - OING**, metterebbe in atto il principio di sussidiarietà e comporterebbe la raccolta di dati e di informazioni, da parte delle OING, relativamente a ciascun Stato membro del Consiglio d'Europa, da trasmettere ogni tre mesi alla Commissione Parlamentare. **La Commissione delle questioni sociali, della salute e della famiglia** evidenzia la **Raccomandazione 1934 del 2010 contro la violenza sessuale ai bambini**, documento presentato a Roma, il 29 e 30 novembre 2010 dal Ministro Carfagna, che mette in luce, altresì, l'impegno dell'Assemblea Parlamentare nel 2011 e le azioni da fare in collaborazione con la divisione delle politiche dei diritti del fanciullo nell'ambito del programma: *Costruire una Europa per e con i bambini*". E'

stata ricordata l'efficacia della campagna del Consiglio d'Europa per la difesa dei minori: "*Fai come Kiko*". **La Commissione sviluppo territoriale sostenibile** ha messo in evidenza l'accordo Euro - Mediterraneo per la prevenzione dei gravi rischi ambientali e l'impegno delle OING alla diffusione *della cultura della prevenzione del rischio delle catastrofi ambientali*, del rischio di inondazioni e alla diffusione della cultura delle evoluzioni climatiche. Il programma: *prevenzione e protezione ambientale* per costruire un mondo migliore sarà diffuso dalle OING. Nella riunione **della Conferenza delle OING** è stato presentato un progetto di *Raccomandazione* in materia di riforma della Corte Europea dei Diritti dell' uomo, progetto, teso ad eliminare le spese di giudizio ai ricorrenti alla Corte. Nella stessa riunione è stata evidenziata una convergenza tra il programma del Consiglio d'Europa del 2011 e le azioni effettuate dalla Conferenza delle OING, come ad esempio:

- L'educazione alla Cittadinanza democratica e ai Diritti dell'Uomo visti anche nell'ottica dei media;
- Promozione del dialogo interculturale - educazione al dialogo interculturale,
- Promozione della buona "governance" attraverso il Codice delle buone pratiche per la partecipazione della società civile;
- Affermazione dell'uguaglianza donne-uomini, promozione della parità di trattamento economico donne-uomini, uguaglianza dei diritti delle persone vulnerabili.

Al termine dei lavori è stato ribadito che **la Conferenza delle OING costituisce una reale forza civile per il Consiglio d'Europa.**

Un abbraccio a Tutte

Eufemia Ippolito